

SPAZIO: VULCANI ATTIVI SU VENERE, LI VEDE STRUMENTO ITALIANO

ROMA, 8 APR - Venere e' un pianeta geologicamente attivo ed e' sempre piu' simile alla Terra: sulla sua superficie sono evidenti i segni di colate laviche che rivelano eruzioni vulcaniche avvenute circa tre milioni di anni fa (quindi molto recenti da un punto di vista geologico) e forse ancora in corso. Questo nuovo aspetto del "gemello bollente" della Terra e' descritto sulla rivista Science ed e' rivelato da un occhio tutto italiano, lo spettrometro Virtis, a bordo della sonda dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa) Venus Express. "La storia geologica di Venere e' stata a lungo un enigma", ma "ora abbiamo prove concrete che in tempi recenti si sono susseguite eruzioni sulla superficie del pianeta", osserva il primo autore dell'articolo, Sue Smrekar, del Jet Propulsion Laboratory (Jpl) della Nasa. "E' un risultato importante, finora abbiamo sempre pensato ingiustamente a Venere come a un pianeta morto", dice il responsabile del Virtis, Giuseppe Piccioni, dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf). Realizzato in Italia da ricercatori dell'Inaf e dalla Selex Galileo (Finmeccanica) per conto dell'Agenzia Spaziale Italiana (Asi), il Virtis (Visible and InfraRed Thermal Imaging Spectrometer) ha fatto osservazioni che "avvicinano drammaticamente Venere alla Terra", osserva Piccioni. Basti pensare, aggiunge, che "se un giorno tutto il carbonio della crosta terrestre venisse dissolto nell'atmosfera, avremmo tanta anidride carbonica quanto Venere", vale a dire che la composizione dell'atmosfera terrestre cambierebbe in modo radicale.